




RILANCIAMO LA PA!

Il nuovo “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”

Con l’accordo del 10 marzo 2021, sottoscritto dal Governo e da Cgil, Cisl e Uil, si valorizza il lavoro delle donne e degli uomini della Pubblica Amministrazione, nello Stato, nella Sanità, nelle Regioni e negli Enti locali, nelle Agenzie e negli Enti pubblici, per migliorare i servizi pubblici, creando le condizioni per rinnovare i contratti collettivi nazionali di lavoro

La Cisl Fp sostiene il **Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale** che, attraverso la riforma della Pubblica Amministrazione, rilanci il sistema Paese e che crei nuove opportunità per rinnovare i contratti e valorizzare il lavoro.

L’accordo traccia una visione nuova del lavoro pubblico, puntando sulla valorizzazione e l’aggiornamento costante delle competenze e delle risorse umane, sull’innovazione tecnologica e su un’organizzazione del lavoro più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

-  Si punta su una **riforma della Pubblica Amministrazione** in grado di rispondere rapidamente alle esigenze di cittadini ed imprese, fondata sull’**ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori** e sulla **valorizzazione delle competenze del personale**, introducendo il diritto – dovere alla formazione
-  Si creano le condizioni per la **riapertura dei tavoli per il rinnovo dei CCNL 2019 -2021** e per la **revisione degli ordinamenti professionali**, per riconoscere le competenze acquisite negli anni dal personale in servizio e per valorizzare le specifiche professionalità, le conoscenze specialistiche, le responsabilità organizzative e professionali.
-  **Si sblocca la contrattazione integrativa**, si rafforza il **welfare contrattuale** e si potenziano le **relazioni sindacali**.





Contrattazione integrativa e welfare contrattuale

Verrà potenziata la **contrattazione integrativa** per dare valore alle specifiche attività e alle diverse realtà amministrative, puntando sulla valorizzazione economica e professionale della produttività e sulla sua valutazione oggettiva.

Verranno sviluppati i sistemi di premialità diretti al miglioramento dei servizi ed opportunamente incentivati, estendendo anche ai comparti del pubblico impiego le agevolazioni fiscali già previste nei settori del lavoro privato. Il Governo adotterà interventi legislativi per **rimuovere gli ostacoli che bloccano la contrattazione integrativa** (rimozione del tetto ai trattamenti economici accessori, fermo al 2016, imposto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017). Verranno rafforzati il **welfare contrattuale**, da incentivare sul piano fiscale e la previdenza complementare.

Rinnovi contrattuali e riforma degli ordinamenti professionali

- ✓ I rinnovi contrattuali relativi al triennio 2019 -2021 salveranno l'elemento perequativo della retribuzione, facendolo confluire nella retribuzione fondamentale;
- ✓ Il Governo si impegna a trovare risorse aggiuntive con la legge di bilancio 2022 per finanziare nei nuovi contratti collettivi la riforma degli ordinamenti e dei sistemi di classificazione ed inquadramento del personale.
- ✓ Con il nuovo ordinamento professionale si valorizzeranno le specifiche professionalità del personale dotato di competenze e conoscenze specialistiche e le responsabilità organizzative e professionali.
- ✓ Governo e Organizzazioni sindacali condividono la necessità di valorizzare e riconoscere le competenze acquisite dal personale negli anni, anche attraverso specifiche modifiche legislative e sviluppare il sistema degli incarichi.



Assunzioni e valorizzazione delle competenze



Verrà definito un piano delle **competenze** su cui basare le assunzioni del personale.

Si realizzerà una **ricognizione dei titoli, delle competenze e delle abilità del personale già in servizio**, per il quale il Governo si impegna a individuare modalità di **riconoscimento formale delle competenze e delle esperienze acquisite**.

Si stabilisce il **diritto - dovere soggettivo alla formazione**, garantendo percorsi formativi specifici a tutto il personale, con particolare

riferimento al miglioramento delle competenze informatiche e digitali e di specifiche competenze professionali per valorizzare le persone nel lavoro, perseguendo le pari opportunità.



Innovazione della PA e lavoro agile

Con i contratti collettivi nazionali di lavoro 2019 -2021 si definiranno gli aspetti di tutela sindacale e del rapporto di lavoro a distanza (lavoro agile), come ad esempio il diritto alla disconnessione, le fasce di contattabilità, il regime dei permessi e delle assenze e ogni altro istituto contrattuale e del rapporto di lavoro.

Relazioni sindacali

Verrà migliorato l'attuale sistema delle relazioni sindacali e della partecipazione, rafforzando il confronto sull'organizzazione del lavoro, anche attraverso il potenziamento dell'Organismo Paritetico per l'innovazione, per favorire processi di dialogo costanti fra le Organizzazioni Sindacali e le Amministrazioni.